

Il Consiglio aderisce, ma rimanda l'esecuzione dell'opera al giorno in cui le finanze Comunali lo permetteranno.

Addì 22 novembre si legge, dal relatore dottor Ottolenghi, i capitolati d'appalto per le Nuove terme: sono 33 lunghi articoli che costarono non poca fatica, e che mostrarono l'attività e la intelligenza del relatore. Il Consiglio li adotta quasi integralmente.

A proposito di questa discussione dobbiamo lamentare che non si sia adottato il parere del Consigliere Scati, il quale, consigliava la nomina di un Direttore, nella persona che non rivestisse la qualità medica, rammenta i dissensi sorti fra gli uomini dell'arte al principio dell'impresa.

Nella seduta 26 novembre si procede alla discussione delle condizioni con cui assentire a favore del Comune la cessione delle azioni della società delle Nuove terme.

Nella seduta delli 20 di ottobre, viene anzitutto trattata la questione dell'ampliamento della stazione. Il Consigliere Borreani spera che il Consiglio non avrà difficoltà di approvare l'operato della Giunta, e vorrebbe fosse messo sotto gli occhi dell'amministrazione ferroviaria lo stato d'insufficienza di questa stazione.

Il Presidente terrà conto di questo desiderio senza osare di affermare di ottenere qualche buon risultato.

Poiché il Consiglio approva le conclusioni della Commissione per le pratiche relative all'affitto delle Nuove terme. La Commissione, relatore Ottolenghi, conchiuse di doversi intavolare pratiche presso la Società delle Nuove terme, onde procedere ad un fitto complessivo.

Il Consorzio delibera di provvedere alla nomina di una commissione incaricata di trattare quelle pratiche. Sono eletti Saracco, Asinari, Ottolenghi.

Il Presidente per ultimo rende conscio il Consiglio dell'autorizzazione avuta dalla Giunta di rappresentare il comune nell'adunanza indetta dal Sindaco di Cortemilia, ed alla quale assisteranno tutti i sindaci interessati alla costruzione del Tramway Acqui Cortemilia.